

abruzzo sport[®]

mensile di informazione sportiva

n.16 _ MARZO 2009

€ 2,50

Deborah Caldora,
entusiasmo e sincerità
al servizio del Pescara

IL SORRISO DEL DELFINO



**Armonia d'Abruzzo:
lo scudetto
della giustizia**
pag. 12



**Onore al "Conte
Max" Allegri**

pag. 43



**AS Vertigo 2000:
«Ridateci la
palestra»**

pag. 110



**L'Aquila per la vita...
e per lo sport**

pag. 130



UNA MAMMA SEMPRE DI CORSA

La saggezza e la voglia di nuove esperienze di Simona Di Donato: trent'anni di attività agonistica alle spalle e un sorriso che non muore mai

Classe 1971 e una carriera alle spalle di durata quasi trentennale. Però la guardi in viso e ha tutta l'aria della ragazza giovane, sbarazzina e sorridente. Simona Di Donato di primavera ne ha passate trentotto, ma di voler appendere le scarpe al chiodo non ne vuol proprio sapere; anzi, forse in queste ultime stagioni sta ritrovando una verve agonistica che magari in precedenza sembrava aver smarrito. Certo, nel frattempo ha anche avuto modo di di-

ventare mamma e moglie, moglie peraltro di un ex atleta degli anni ottanta e novanta: Luca Angelozzi, Fiamme Azzurre, siepista di enorme valore che si è tolto la soddisfazione di vestire qualche maglia azzurra nella categoria Juniores prima di essere fermato da gravi infortuni. Insomma, una famiglia di sportivi, ma Simona Di Donato ha anche un pedigree niente male, nel senso che è cresciuta in un ambiente che respirava atletica a 360 gradi. L'amorevole affetto dei genitori che la accompagnavano con discrezione a ogni gara, la guida

tecnica di un personaggio storico di questo mondo in Abruzzo – cioè il vulcanico talent scout Renato D'Amario – una società quale la Ellesse Running che la proteggeva da ogni interferenza esterna, un gruppo di amici-runners composto davvero da tanti campioncini. Non tutti purtroppo hanno avuto la carriera che avrebbero meritato (Marco Barbone era il leader del gruppo, plurivincitore di svariati titoli italiani e internazionali a livello giovanile, spesso in lotta con un certo Stefano Baldini), ma la squadra femminile in cui militava





da ragazzina Simona Di Donato era tra le più forti d'Italia, completata anche da Daniela Barbone (sorella di Marco) e dalle gemelle Giuliani. Quanti ricordi, che amarcord, ma ora Simona Di Donato ha voglia solo di fare la mamma volante, di vincere divertendosi, e in Abruzzo continua ancora a vincere parecchio. Tesserata con l'Atletica San Paolo Villareale, pare che abbia cominciato alla grande anche il 2009... Alla partenza è sempre lì, sorridente con il sorriso di chi conosce sia l'agonismo dei vent'anni sia quello dei quaranta. Un sorriso rassicurante e giovane allo stesso tempo. Si chiama esperienza. E la classe intatta, quella sì, simile a quando era poco più che una



bambina.

Le foto che portiamo a corredo dell'articolo sono uno spaccato di "storia", nel senso che vi vediamo raffigurata la Simona Di Donato di oggi e la Simona Di Donato di ieri. Foto belle e storiche di cui ringraziamo il sito della società Atletica San Paolo Villareale (www.sanpaolovillareale.com).

Quanta emozione nel rivedere atleti che hanno segnato l'atletica italiana e mondiale, da Alberto Cova a Francesco Panetta, passando per Laura Fogli.

La corsa che Simona Di Donato porta avanti alla soglia dei quarant'anni è fatta per il raggiungimento di obiettivi non assoluti ma personali, senza dimenticare mai che prima del risultato - oggi a differenza di ieri quando stringeva le mani di Cova, Panetta e Fogli - c'è la famiglia, il divertimento e un messaggio per i più giovani, che lo sport va fatto così... pulito.